

pino daniele alive

MOSTRA PERMANENTE IN NAPOLI AL MUSEO DELLA PACE



LA STORIA DELLA MOSTRA

Il 29 Giugno 2016 a Napoli in via Depretis n.130 apre al pubblico l'installazione museale permanente PINO DANIELE ALIVE parte integrante del MUSEO DELLA PACE - MAMT (Mediterraneo, Arte, Architettura, Archeologia, Ambiente, Musica, Migrazioni, Tradizioni, Turismo) allocato nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres" prospiciente alla centralissima piazza Municipio, a due passi dal porto ed adiacente alla stazione del Metrò disegnata dall'architetto portoghese Alvaro Siza.

Il Museo della Pace è un luogo in cui le memorie, le collezioni, i sistemi multimediali, la musica e gli eventi catturano il visitatore guidandolo in un'esperienza emozionale particolare per un ricordo indimenticabile di Napoli.

Il progetto della mostra dedicata a Pino Daniele nasce nel 2014, frutto di un'intesa tra Pino Daniele e Michele Capasso Presidente della Fondazione Mediterraneo (da oltre 25 anni impegnata per il dialogo e la pace nel Mediterraneo e nel Mondo). Dopo la scomparsa dell'Artista nel 2015 sarà suo figlio Alessandro a portare avanti il progetto con l'ente non profit PINO DANIELE TRUST ONLUS.

La struttura del Museo della Pace ha reso possibile isolare pezzi della vita del grande musicista, ridisegnando un percorso che a partire dai grandi show live riscopre le contaminazioni e l'immaginario meno noto dell'Artista restituendo poi al fruitore una visione completa.

Attraverso video, fotografie, parole, oggetti e, ovviamente, le tantissime chitarre di Pino, gli spazi del MAMT si vestono del colore delle sue anime, dalla luce bianca di Napoli al blu dei diavoli del blues, fino al buio della sala di registrazione in cui la musica si ferma sui nastri.



2° Piano del MUSEO DELLA PACE Pianta PINO DANIELE ALIVE



Le Sale del PINO DANIELE ALIVE

- 1 SALA DI REGISTRAZIONE
- 2 SALA I GOT THE BLUES
- 3 INGRESSO
- 4 TRACCE DI LIBERTÀ
- 5 LA GRANDE MADRE
- 6 SONA MO



SALA - STUDIO DI REGISTRAZIONE

La sala di incisione non era solo il luogo per registrare, era un vero laboratorio delle idee e dello studio. L'illuminazione era sempre molto soft, sia durante lo studio che nelle incisioni. Il suo sgabello preferito è lì, posizionato esattamente dove voleva lui, per sentire il suono in modo diretto. Pino usava molto questo amplificatore Bogner e la relativa cassa 4 con: il set allestito era il suo preferito sia per le registrazioni che per i live. Ci sono anche i microfoni preferiti da Pino per registrare la voce ed il registratore originale con il quale vennero incisi molti dischi di Pino tra fine anni 80 e inizio 90.



SALA - I GOT THE BLUES

Pino Daniele ci ha lasciato la sua arte, intensa, senza tempo e infinita. In queste stanze troviamo allora anche i tantissimi dischi incisi da Pino, ciascuno con la propria storia e le proprie gemme, alcune conosciute, altre più nascoste. E qui si avverte la pulsazione emotiva che conserva la sua musica sempre attuale, sempre capace di prenderci per mano e condurci in una terrasospesa tra anima blues e corpo latino. Qui, con lui, con la sua musica, possiamo essere tutti "lazzari felici".



SALA - TRACCE DI LIBERTÀ

Tracks, tracce. Per gli amanti del vecchio vinile la parola rimanda ai brani incisi (tracciati) sul disco. Ma tracce sono anche le impronte, e in questa stanza si trovano reperti, testimonianze e soprattutto le "orme" che Pino ha lasciato: i suoi appunti, immagini, dischi, spartiti, nastri. Cose che hanno avuto un posto nella sua esistenza e nella sua produzione artistica, e sulle quali è rimasto il suo segno. Queste "tracce di libertà" sono passi, brani della sua vita, del percorso emozionale di un ragazzo a cui piaceva il blues.



SALA - LA GRANDE MADRE

Esplorare, sperimentare, scoprire. Nella sua ricerca musicale non scendeva a compromessi. Le sue ricognizioni lo hanno portato spesso a confrontarsi con sonorità, talenti e soluzioni strumentali che provenivano dall'Africa, patria ancestrale, uno dei punti di riferimento per Pino. Implicito già nel suo dichiararsi "Nero a metà". In questo suo Mediterraneo la musica, quella autentica, si è rivelata un elemento capace di legare mare, terra, aria e fuoco. Un cordone ombelicale. "La Grande Madre" dunque è la Terra ed è la musica, sono gli elementi primordiali ed etnici che Pino ha sempre coltivato, specie nelle sue produzioni più recenti.



SALA - SONA MO'

Se nel percorso artistico di Pino Daniele i dischi sono tappe importanti, le performance sono momenti fondamentali. Nei concerti emergeva la sua vera anima, quel suo saper essere leader del gruppo e al tempo stesso "gregario" dei grandi solisti. I suoi musicisti sono stati per lui pura linfa vitale, veri partner in un itinerario musicale unico. Pino ha spesso aperto delle nuove vie, e non solo in Italia. Qui abbiamo voluto rappresentare alcune delle strade imboccate dalla sua ispirazione e dalla sua chitarra: il nostro vuole essere perciò non un semplice assemblaggio video, ma una "esperienza" da condividere.



MUSEO DELLA PACE

Le Sezioni Museali

Sono suddivise nei vari piani dedicate alle tematiche più importanti: ambiente, arte, architettura, archeologia, artigianato, musica, migrazioni, tradizioni ed altre.

- Il Mediterraneo delle Emozioni
- La Campania delle Emozioni
- Il Mediterraneo della Luce
- Il Mediterraneo della Creatività
- Il Mediterraneo dei Mestieri
- Pino Daniele Alive
- Voci dei Migranti
- Un Mare tre Fedi
- Storie di Pace
- Testimonianze e Visite
- Paesi ed Istituzioni

Per visitare il Pino Daniele Alive al Museo della Pace: www.mamt.it